



## FINESTRA PER IL MEDIORIENTE

**FINESTRA DI PREGHIERA – ogni lunedì (alle 20.00)**  
Cappellina di San Venanzio – Parrocchia dei Santi Fabiano e Venanzio - ROMA

*Nel mese di marzo pregheremo in comunione con la Chiesa della **Siria**  
e questa sera, in particolare, per il **Santuario di Saidnaya***

**Come** Possibilmente in chiesa davanti al tabernacolo e almeno in due.

- **SEGNO DELLA CROCE**

MINISTRO: NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO

TUTTI: AMEN

- **PREGHIERA D'INIZIO:**

**TUTTI:** Ti scongiuriamo, o tutto santo, che ti sei sottomesso al dolore; tu che sei la vita e la liberazione nostra, guarda dall'alto e vedi tutti coloro che ripongono in te la loro fiducia. Signore, libera la nostra vita da ogni necessità e dall'angoscia; guidaci tutti nella fede della verità per intercessione della vergine santa Madre di Dio. Salva il tuo gregge e coloro che vivono nel mondo: salvali tutti, tu che per noi ti sei fatto uomo, restando immutabile, unico amico degli uomini.

*Romano il Melode\**

- **CANTO PER ACCOGLIERE L'ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO ALL'INIZIO DELL'ADORAZIONE:**

Ministro: O Gesù, mio Dio e Salvatore,  
ricevi le nostre paure

*Tutti:* e trasformale in fiducia!

Ministro: Ricevi le nostre sofferenze

*Tutti:* e trasformale in crescita!

Ministro: Ricevi il nostro silenzio

*Tutti:* e trasformalo in adorazione!

Ministro: Ricevi le nostre crisi

*Tutti:* e trasformale in maturità!

Ministro: Ricevi il nostro scoraggiamento

*Tutti:* e trasformalo in fede!

Ministro: Ricevi la nostra solitudine

*Tutti:* e trasformala in contemplazione!

Ministro: Ricevi le nostre attese

*Tutti:* e trasformale in speranza!

Ministro: Ricevi la nostra vita

*Tutti:* e trasformala in resurrezione!

- **LETTURA DEL BRANO DEL VANGELO**

«Insegnando nel tempio, Gesù diceva: “Come mai gli scribi dicono che il Cristo è figlio di Davide? Disse infatti Davide stesso, mosso dallo Spirito Santo: *Disse il Signore al mio Signore: Siedi alla mia destra, finché io ponga i tuoi nemici sotto i tuoi piedi.* Davide stesso lo chiama Signore: da dove risulta che è suo figlio?”. E la folla numerosa lo ascoltava volentieri. Diceva loro nel suo insegnamento: “Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa”. Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo. Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: “In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere”» (Marco 12, 35-44)

\* Romano, soprannominato il Melode, il più grande innografo della Chiesa orientale ed è universalmente riconosciuto come l'autore classico della poesia ecclesiale. Nacque in Emesa di Siria verso il 490; per alcuni anni fu diacono a Beirut e poi si trasferì a Costantinopoli. Uomo di profonda vita interiore, Romano attingeva l'ispirazione dei suoi inni sacri dalla contemplazione. Scrisse circa un migliaio di Inni sacri, molti però sono andati persi.

- **MEZZ'ORA DI ADORAZIONE SILENZIOSA** portandovi dentro l'atteggiamento suggerito dal Vangelo.
- **BREVE ED ESSENZIALE CONDIVISIONE** ("Mi ha detto qualcosa il Signore, attraverso il brano o la preghiera?")
- **PRESENTAZIONE AL SIGNORE DELLE INTENZIONI LIBERE E QUELLE FISSE:**
  - per la RICONCILIAZIONE E IL DIALOGO TRA EBREI CRISTIANI E MUSULMANI *preghiamo*
  - per L'ILLUMINAZIONE PIENA DEL VOLTO DI GESÙ (FIGLIO DI DIO, SALVATORE CROCIFISSO E RISORTO) AGLI OCCHI DI ISRAELE E DELL'ISLAM *preghiamo*
  - per L'UNITÀ DELLE CHIESE E NELLA CHIESA *preghiamo*
  - per LA GERMINAZIONE DI UNA CHIESA VIVA IN MEDIO ORIENTE *preghiamo*
  - per IL DONO DI VOCAZIONI IDONEE (FAMIGLIE, CONSACRATI, SACERDOTI) *preghiamo*
- **PADRE NOSTRO**  
 ALLA FINE DELL'ADORAZIONE IL MINISTRO INVOCA E TUTTI RIPETONO:
 

Dio sia benedetto	Benedetta la gran Madre di Dio, Maria
Benedetto il suo santo Nome	Santissima
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo	Benedetta la sua Santa ed Immacolata
Benedetto il Nome di Gesù	Concezione
Benedetto il suo sacratissimo Cuore	Benedetta la sua gloriosa Assunzione
Benedetto il suo preziosissimo Sangue	Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre
Benedetto Gesù nel SS. Sacramento	Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo sposo
dell'altare	Benedetto Iddio nei suoi Angeli e nei suoi
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito	Santi
- **CANTO FINALE**
- **CHIEDERE AL SIGNORE LA BENEDIZIONE**
- **SEGNO DELLA CROCE**

---

### ***Cenni sul Santuario di Saidnaya***

Il santuario di Saidnaya si trova ad una ventina di chilometri dalla capitale Damasco e nel monastero del santuario è custodita una preziosa icona mariana attribuita al pennello di San Luca, che richiama ancora fiumane di pellegrini provenienti dalla Siria e dai Paesi vicini. Il monastero appartiene al Patriarcato ortodosso di Antiochia, che ha sede a Damasco, e ne ha cura una numerosa comunità di monache di rito bizantino e di lingua araba, che accoglie i numerosi pellegrini ortodossi, cattolici e musulmani, guidando tutti a pregare davanti all'icona della Madonna.

Alcuni storici fanno risalire la fondazione del monastero all'imperatrice Eudossia (+ 460) che avrebbe trovato a Gerusalemme il ritratto della Madonna dipinto da San Luca; ma più probabilmente il santuario è da far risalire al VI secolo, ad opera dell'imperatore Giustiniano I (+ 565). Secondo una leggenda infatti, questi, impegnato in una campagna contro la Persia, durante una battuta di caccia in Siria, smarri la strada nelle vicinanze di Damasco, rischiando di morire di sete. Intravide allora una gazzella che, dopo averlo guidato ad una sorgente d'acqua, sparì com'era apparsa. Giustiniano riconobbe in lei la Vergine, e ordinò di costruire sul luogo un santuario in suo onore. Lo affidò ad alcune monache che fecero giungere da Gerusalemme un'immagine della Madonna attribuita, appunto, al pennello di San Luca.

Il nome *Saidnaya* significa in lingua siriana "Signora della caccia", in ricordo della suddetta partita di caccia dell'Imperatore. L'immagine, oltre alla sua origine lucana, era anche molto nota per i miracoli che le venivano attribuiti.

Il pellegrino che oggi entra nel sacrario per visitare la Madonna (chiamata comunemente *Chagoura*: parola siriana che significa *celebre, illustre, famosa*), è invitato a togliersi le scarpe prima di accedere all'edicola contenente, la sacra immagine, come si legge in una iscrizione scolpita all'ingresso, tratta dal Libro dell'Esodo 3, 5: "Togli le scarpe dai piedi, poiché il luogo in cui tu ti trovi è terra santa". La Madonna di Saidnaya ha avuto un'immensa popolarità durante tutto il Medioevo e ha svolto un ruolo di primaria importanza nella pietà popolare. Il santuario era una meta obbligata nell'itinerario seguito dai pellegrini che si recavano in Terra Santa. Interessante è notare che la venerazione della Madonna di Saidnaya non si limitava ai soli Cristiani, ma anche i musulmani e gli ebrei accorrevano numerosi ai piedi della Vergine, implorando grazie ed aiuto. Molti racconti di devozione durante tutto il Medioevo, hanno contribuito a dare lustro a questo santuario mariano e a sviluppare l'amore verso Maria non solo in Siria ma anche nei Paesi confinanti. La festa si celebra a tutt'oggi l'8 Settembre, giorno della Natività di Maria. Per l'occasione i fedeli, accorsi già il giorno precedente, assistono alla Messa e vanno in processione verso l'icona; le monache li ungono con l'olio profumato che emana dall'icona.